



CASTELLO DI RIVOLI

# THE ROCK FURNITURE

IL DESIGN DELLA GUFAM NEGLI ANNI DEL ROCK

22 MAGGIO - 1 SETTEMBRE, 2002

REGIONE PIEMONTE

FONDAZIONE CRT  
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

FIAT

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA,

ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO  
CITTÀ DI TORINO

Castello di Rivoli • Museo d'Arte Contemporanea

La ditta Gufram di Torino ha segnato un importante capitolo nella storia del design e dell'arte.

Nata all'inizio del secolo come ditta artigianale, specializzata nella produzione di sedie, la Gufram assume il nome attuale nel 1966. Sotto la direzione dei fratelli Gugliermetto nasce la collezione "Multipli", ottenuta selezionando i modelli più significativi e non producibili in grande serie.

Questa mostra presenta una selezione dei progetti prodotti dalla Gufram dal 1967 al 1976, appartenenti a questa collezione.

Aperti alla collaborazione con artisti, architetti e designers, i fratelli Gugliermetto hanno reso la Gufram una realtà culturale oltre che commerciale, suscitando l'immediato interesse del mondo artistico.

La serie dei "Multipli" inizia grazie alla collaborazione con Piero Gilardi, privilegiando la libertà creativa rispetto a esigenze funzionali imposte dalla produzione.

L'artista disegna la prima serie dei *Sassi* nel 1968. I *Sassi* si presentano come una versione ingigantita di semplici pietre, diventando così oggetti ludici e scultorei al tempo stesso. In breve, la serie dei "Multipli" si arricchisce, all'insegna della fantasia e della creatività più sfrenate. Nel

1971 Giorgio Ceretti, Pietro Derossi e Riccardo Rosso, facenti parte del gruppo di architettura strumentale Strum, disegnano il "*Pratone*", felice esempio di natura ipertrofica.

Ancora nello stesso anno, nasce la *Bocca*, divano-scultura ispirata ad un quadro di Dalì, visto dallo Sudio65. Nel 1972 nasce invece il *Cactus*, a firma di Guido Drocco e Franco Mello. La pianta del deserto, privata di spine e presentata a proporzioni umane, si trasforma in un insospettabile appendiabiti.

Questa mostra presenta questi pezzi noti al grande pubblico insieme ad altri meno conosciuti o mai visti del tutto come la *Minnie*, la *Farfalla*, i *Mattoni*, il *Tavolo Erba*, la *Detecma*, la *PietraLuce*, oggetti in cui la radicale visionarietà è rimasta immutata.

Avendo collaborato con Gufram negli anni Settanta, ho una visione di questa storia e di quel momento molto viva e nel contempo caotica.

La successione degli eventi, fatti che oggi risultano di storica importanza, era in realtà rapidissima, e non consentiva distrazioni. Spesso un oggetto iniziava con disegni bellissimi ma approssimativi; era come lavorare la creta o scrivere una canzone: il pezzo cresceva poco a poco. Veniva prima l'idea.

La seduzione, innanzi tutto.

E il mercato reagiva in maniera sorprendente.

L'analogia con la musica rock, come indicata dal titolo scelto per la mostra, credo sia la più appropriata.

La colonna sonora scelta per l'allestimento, da Bob Dylan a Jimi Hendrix, dai Rolling Stones a Lou Reed, dai Beatles a Jim Morrison, corrisponde al battito che scandiva i nostri giorni.

I brani li ho scelti tra quelli incisi sui 33 giri vinilici che da allora si sono ammassati nella mia discoteca.

Nel mio ricordo, l'atmosfera della Gufram era come quella di una ininterrotta performance che continua ancora oggi.

L'allestimento disegnato per lo spazio della Manica Lunga del Castello di Rivoli è stato concepito nell'intento di rispettare il ritmo, direi quasi la danza, dei progetti.

Significativamente, la mostra si apre con i *Mattoni*, primi colorati segni di vita della produzione di questa fantastica fornace.

*Franco Mello*

ORARI D'APERTURA DELLA MOSTRA

Da martedì a venerdì: 10-17

Sabato e domenica: 10-19

Primo e terzo sabato del mese: 10-22

Chiuso ogni lunedì e il 1° maggio.

Visite guidate gratuite alla mostra la domenica e nei giorni festivi alle ore 11.00, 15.30 e 17.00; il sabato alle ore 15.30

Visita dedicata alla storia e all'architettura del Castello di Rivoli la seconda domenica di ogni mese alle ore 16.00

Il sabato, la domenica e durante i giorni festivi è possibile raggiungere il Castello di Rivoli con un servizio di navette che partono da piazza Castello, Torino.

Per informazioni: tel. 011.9565280

CASTELLO DI RIVOLI

# THE ROCK FURNITURE

DESIGN BY GUFAM IN THE YEARS OF ROCK

MAY 22 - SEPTEMBER 1, 2001

REGIONE PIEMONTE

FONDAZIONE CRT  
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

FIAT

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA,

ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO  
CITTÀ DI TORINO

Castello di Rivoli • Museum of Contemporary Art

Turin-based Gufram marked an important chapter in the history of design and art. Founded in the early 20th century as an artisan firm, specialized in chair production, Gufram took on its current name in 1966. Under the direction of the Gugliermetto brothers, the "Multiples" collection was created, through the selection of extremely significant models that could not be produced in large series. This exhibition presents a selection of the designs from this collection, produced by Gufram from 1967 to 1976.

Open to collaboration with artists, architects and designers, the Gugliermetto brothers turned Gufram into a cultural as well as a commercial reality, arousing the immediate interest of the art world. The "Multiples" series began with a collaboration with Piero Gilardi, with an emphasis on creative freedom over the functional demands imposed by production. The artist designed the first series of *Sassi* (*Stones*) in 1968. The *Sassi* resembled enlarged versions of simple stones, and thus became simultaneously playful and sculptural objects. Before long, the "Multiples" series expanded, giving free rein to an unrestrained sense of fantasy and creativity. In 1971 Giorgio Ceretti, Pietro Derossi and Riccardo Rosso,

members of the architectural group Strum, designed the "*Pratone*" (*Large Lawn*), a well-chosen example of hypertrophic nature in the form of a rug that resembled an overgrown lawn. That same year saw the introduction of the *Bocca* (*Mouth*), a sofa-sculpture inspired by a painting by Dali, seen by Sudio65. *Cactus* was brought out in 1972, designed by Guido Drocco and Franco Mello. The desert plant, divested of thorns and presented in human proportions, was transformed into an unexpected clothes-stand. This exhibition presents these well-known pieces to a broader public, along with other lesser known or never before seen pieces, such as the *Minnie*, the *Farfalla* (*Butterfly*), the *Mattoni* (*Bricks*), the *Tavolo Erba* (*Grass Table*), the *Detecma*, and the *PietraLuce* (*StoneLight*), objects whose radical visionary nature has remained unchanged.

Having collaborated with Gufram in the Seventies, I have a view of this history and that moment that is both extremely vivid and chaotic. The succession of events, facts that today are of historic importance, was in reality extremely rapid and did not allow for distractions. Often an object began with extremely beautiful but rough drawings. It was like working

with clay or writing a song: the piece emerged bit by bit. First came the idea. The seduction, first of all. And the market reacted in surprising fashion.

I think that the analogy with rock music, as indicated in the title chosen for the show, is most appropriate. The soundtrack selected for the installation – from Bob Dylan to Jimi Hendrix, from the Rolling Stones to Lou Reed, from the Beatles to Jim Morrison – corresponds to the beat that marked our days. I chose the musical passages from 33-rpm vinyl records that had been accumulating in my music library since that time.

As I remember it, the atmosphere of Gufram was like an uninterrupted performance that still continues today.

The installation designed for the space of Castello di Rivoli's Manica Lunga, was conceived with the intention of respecting the rhythm, what I would be tempted to call the dance, of the projects. Significantly, the exhibition opens with the *Mattoni* (*Bricks*), the first colored signs of life produced by this fantastic furnace.

*Franco Mello*  
(translated from Italian by Marguerite Shore)

**HOURS**

Tuesdays to Fridays: 10 a.m. - 5 p.m.  
Saturdays and Sundays: 10 a.m. - 7 p.m.  
First and third Saturday of the month: 10 a.m. - 10 p.m.  
Closed Mondays and May 1st.

Free guided tours to the exhibition take place on Sundays and holidays, at 11 a.m., 3:30 p.m. and 5 p.m.; Saturdays at 3/30 p.m. Tours covering the history and architecture of the Castello di Rivoli are held on the second Sunday of each month at 4 p.m. On Saturdays, Sundays and holidays a shuttle bus service is available leaving from piazza Castello, Torino.

For information: tel. +39 011.9565280